

Il portale "Your Europe - Business" : una guida pratica per fare impresa in Europa



Il portale "Your Europe –Business" è un servizio messo a disposizione dalla Commissione europea in collaborazione con le amministrazioni nazionali e costituisce un utile strumento per ottenere informazioni pratiche e servizi di consulenza a livello europeo e nazionale per le imprese che desiderano estendere la loro attività ad altri paesi dell'UE.

Nello specifico gli utenti hanno la facoltà di consultare pagine informative che abbracciano tutte le tematiche riguardanti le varie fasi del ciclo di vita di un'impresa. Attraverso il portale le PMI di tutta Europa possono ottenere risposte a domande sui requisiti di legge, possibilità e vincoli per fare business in ogni Stato membro dell'Unione europea e a livello comunitario. In più il portale offre alle aziende una corsia preferenziale di accesso ai servizi di sostegno alle imprese del Paese di proprio interesse. Sul sito è infatti presente una sezione dedicata all'accesso ai finanziamenti per ciascun Paese. Il portale, inoltre, informa gli imprenditori su: diritti e doveri di un'azienda, procedure amministrative richieste, offrendo alle aziende la possibilità di scaricare moduli on line e collegarsi a organizzazioni che forniscono assistenza e consulenza personalizzate alle imprese. Le informazioni sono disponibili in 23 lingue.

Tra gli altri contenuti del portale:

- Sostegno alle imprese
- Trarre beneficio dal mercato UE
- Vendita di merci
- Prestazione di servizi
- Espandere l'attività Collaborazione con altre imprese
- Succursali e filiali
- Fusione tra imprese
- Attività imprenditoriali al di fuori dell'UE
- Competere attraverso l'innovazione Condividere nuove idee
- Ricerca
- Tutela della proprietà intellettuale

Il sito di riferimento è : http://ec.europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Le pagine che è possibile consultare contengono anche una serie di link a fonti esterne di informazioni specifiche.

Notizie dall'Unione Europea

50 MILIARDI DI EURO PER RILANCIARE LE RETI EUROPEE

La Commissione europea ha presentato un piano d'investimenti pari a cinquanta miliardi di euro destinato a migliorare le reti europee di trasporto, energia e digitali. Gli investimenti mirati nelle principali infrastrutture contribuiranno a creare posti di lavoro e a rafforzare la competitività dell'Europa nel momento in cui ne ha più bisogno. Il piano finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti in questione e renderà l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di modi di trasporto meno inquinanti, collegamenti a fascia larga ad alta velocità e un uso più esteso delle energie rinnovabili in linea con la strategia Europa 2020. Oltre a ciò, il finanziamento delle reti energetiche renderà più integrato il mercato interno dell'energia, riducendo la dipendenza energetica dell'UE e

rafforzando la sicurezza degli approvvigionamenti. Per facilitare il finanziamento, la Commissione ha peraltro adottato le condizioni dell'iniziativa Project Bond nel quadro di Europa 2020 (prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti). Quest'iniziativa, la cui fase pilota parte già il prossimo anno, diventerà uno degli strumenti di condivisione dei rischi al quale si potrà attingere per attrarre finanziamenti privati per i progetti. La Commissione ha selezionato i progetti nei quali gli ulteriori investimenti stanziati dall'UE potranno risultare più redditizi. In particolare, la Commissione prevede che, dando credibilità ai progetti infrastrutturali e diminuendo i loro profili di rischio, tali investimenti potranno attrarre ulteriori finanziamenti da parte del settore pubblico e privato.

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1200&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Normativa comunitaria

NUOVA DIRETTA SULLE INFRAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE

La direttiva, recentemente pubblicata, mira ad assicurare un elevato livello di protezione a tutti gli utenti della strada nell'Unione agevolando lo scambio transfrontaliero d'informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale e l'applicazione di sanzioni, qualora tali infrazioni siano commesse con un veicolo immatricolato in uno Stato membro diverso dallo Stato membro in cui è stata commessa l'infrazione. In particolare la procedura prevede che lo Stato membro di origine del trasgressore, tramite una competente autorità autorizzata (denominata «punto di contatto nazionale»), fornisca allo Stato membro in cui è accertata la violazione tutti i dati d'immatricolazione del veicolo incriminato. Sulla scorta di detto invio, in forma telematica, lo Stato ricevente ha il

dovere di far recapitare al proprietario del veicolo, la cosiddetta lettera d'informazione, redatta secondo un modello standard, in cui è indicata l'infrazione commessa con la specificazione di data, luogo, titolo dei testi delle disposizioni nazionali violate e la relativa sanzione. Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della lettera, il proprietario del veicolo ha il dovere di rispondere indicando i dati del soggetto trasgressore e può contestare la violazione. La sanzione deve essere pagata allo stato membro in cui la sanzione è accertata. Le infrazioni sanzionabili sono: eccesso di velocità, mancato uso della cintura di sicurezza, mancato arresto davanti a semaforo rosso, guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti; mancato uso del casco, uso di corsia vietata e indebito uso del telefono cellulare.

Rif.:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:288:0001:0015:IT:PDF>

Finanziamenti alle imprese

BANDO INAIL 2011: 150 MILIONI PER INVESTIRE SULLA SICUREZZA

Entro il mese di novembre sarà pubblicato il bando INAIL per sostenere gli investimenti in sicurezza delle

imprese. I fondi disponibili, pari a circa 150 milioni di euro, saranno concessi "a sportello", come avvenuto per il bando 2010. Le domande potranno essere presentate con scadenze diverse a seconda della Regione. I fondi saranno erogati solo per investimenti e per l'adozione di modelli di organizzazione e gestione, non, quindi, per la formazione. Il contributo sarà uniformato in tutte le regioni al 50% dell'investimento, con un massimo 100 mila euro, per fornire sostegno generalizzato al maggior numero di beneficiari possibile. In particolare, per sostenere le micro e piccole imprese, comprese quelle individuali, è previsto uno specifico strumento dedicato al finanziamento dei progetti di comparto, di filiera, di distretto che, benché proposti da singole imprese, presentino caratteristiche di replicabilità e dei progetti che intervengono sui rischi comuni a una pluralità d'impresa. Particolare attenzione nell'assegnazione degli incentivi sarà dedicata anche ai progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature, con particolare riferimento alle imprese agricole.

Rif.:

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SALASTAMPA&nextPage=Per_i_Giornalisti/Rassegna_Stampa/Indice_Cronologico/2011/Novembre/14/INAIL_TERRITORIALE/info-1578587672.jsp

250 MILIONI DI EURO PER LO SVILUPPO E LA QUOTAZIONE DELLE PMI

Il Ministero dell'Economia, la Banca europea per gli investimenti (BEI), Borsa Italiana e Sace hanno firmato un'intesa che prevede lo stanziamento di 250 milioni di euro per favorire lo sviluppo delle PMI italiane. Nello specifico l'accordo di co-investimento tra la BEI e il Fondo italiano di Investimento prevede uno stanziamento di 100 milioni ciascuno (rinnovabili per tranches), che mira a favorire la patrimonializzazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese attraverso il sostegno ai fondi di capitale di rischio dedicati alla crescita. Sace stanzierà una dotazione iniziale di 50 milioni, mirando all'acquisizione e alla gestione di partecipazioni rilevanti in PMI quotate o che devono quotarsi sul mercato italiano e che hanno un'alta propensione all'export. Gli investimenti, effettuati avranno un orizzonte temporale compreso tra i tre ed i cinque anni. Borsa Italiana si pone come tutor, con l'obiettivo di accompagnare le PMI in un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale. I finanziamenti saranno disponibili nei prossimi mesi.

Rif.:

<http://www.fondoitaliano.it/cms-assets/documents/36748-474144.comunicato-stampa-strumenti-per-pmi.pdf>

Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050
E-mail: simpler@rer.camcom.it



SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
E-mail: simpler@ra.camcom.it

Camera di commercio di Bologna

Piazza Costituzione, 8 - 40125 Bologna
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211
E-mail: simpler@bo.camcom.it

Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100
E-mail: simpler@fe.camcom.it

Camera di commercio di Forlì-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502
E-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it

PROMECA - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520
E-mail: simpler@mo.camcom.it

Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43121 Parma
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507
E-mail: estero@pr.camcom.it

Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367
E-mail: studi@pc.camcom.it

Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453
E-mail: commercio.estero@re.camcom.it

Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747
E-mail: estero@rn.camcom.it